



Regione Siciliana

ASSESSORATO DELL'ENERGIA E DEI SERVIZI DI PUBBLICA UTILITÀ
DIPARTIMENTO DELL'ENERGIA

IL DIRIGENTE AD INTERIM DEL SERVIZIO 3
AUTORIZZAZIONI INFRASTRUTTURE E IMPIANTI ENERGETICI

- VISTI lo Statuto della Regione Siciliana e le norme di attuazione in materia di opere pubbliche di cui al DPR 30/7/1950, n. 878 e s.m. ed in particolare gli articoli 1 e 2;
- VISTO il *T.U. delle disposizioni di legge sulle acque e impianti elettrici* approvato con R.D. 11/12/1933, n. 1775;
- VISTO il R.D. 25/11/1940, n. 1969 e s.m. di approvazione delle *Norme per l'esecuzione delle linee elettriche aeree esterne*;
- VISTA la legge 7/08/1990, n. 241 e s.m., recante Nuove norme sul procedimento amministrativo;
- VISTO il D.lgs. 16/03/1999, n. 79 e s.m., sul Riassetto del settore elettrico ed in particolare l'art. 9, comma 1, 2° periodo, il quale prevede che «*Le imprese distributrici operanti alla data di entrata in vigore del presente decreto (...), continuano a svolgere il servizio di distribuzione sulla base di concessioni rilasciate entro il 31 marzo 2001 dal Ministro dell'Industria, del Commercio e dell'Artigianato e aventi scadenza il 31/12/2030*»;
- VISTO il *Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa* emanato con DPR 28/12/2000, n. 445;
- VISTO il *Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità* emanato con DPR 8/6/2001, n. 327 e s.m. e, in particolare l'art. 6, commi 8 e 9 bis e il titolo III, capo II, rubricato *Disposizioni in materia di infrastrutture lineari energetiche*;
- VISTA la legge 22/2/2001, n. 36 recante *Legge quadro sulla protezione dalle esposizioni a campi elettrici, magnetici ed elettromagnetici*;
- VISTI gli artt. 95 e seguenti del D.lgs. 1/8/2003, n. 259 e s.m. recante *Codice delle comunicazioni elettroniche*;
- VISTO il D.lgs. 22/01/2004, n. 42 e s.m., recante *Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 13*;
- VISTA la legge 28/08/2004, n. 239, recante *Norme sul riordino del settore energetico, nonché delega al Governo per il riassetto delle disposizioni vigenti in materia di energia*;
- VISTI la L.R. 16/12/2008, n. 19 nonché il Regolamento di attuazione del Titolo II della legge regionale 16/12/2008, n. 19. Rimodulazione degli assetti organizzativi dei Dipartimenti regionali di cui all'articolo 13, comma 3, della legge regionale 17 marzo 2016, n. 3, emanato con DPRS 5/4/2022 n. 9;
- VISTA la disposizione Assessoriale posta in calce al rapporto di servizio n. 40389 del 3/10/2009, avente per oggetto *Problematiche rete di distribuzione energia elettrica - media tensione*;
- VISTA la L.R. 5/04/2011, n. 5 recante *Disposizioni per la trasparenza, la semplificazione, l'efficienza, l'informatizzazione della pubblica amministrazione ecc.*;
- VISTO il D.lgs. 6/09/2011, n. 159 e s.m., recante *Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia*;
- VISTO l'art. 36 della L.R. 22/02/2019, n. 1 rubricato *Spettanze dovute ai professionisti per il rilascio di titoli abilitativi o autorizzativi*;
- VISTO il Piano triennale per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza, aggiornamento 2020 - 2022 ed in particolare il § 4.12 rubricato *Monitoraggio dei rapporti amministrazione / soggetti esterni*, pubblicato sul sito internet istituzionale di questo Dipartimento regionale dell'energia;
- VISTA la L.R. 21/05/2019, n. 7, recante *Disposizioni per i procedimenti amministrativi e la funzionalità dell'azione Amministrativa*;
- VISTO il Decreto Presidenziale del 05/04/2022, n. 9 che approva il Regolamento di attuazione del Titolo II della legge regionale 16/12/2008, n. 19. Rimodulazione degli assetti organizzativi dei Dipartimenti regionali di cui all'articolo 13, comma 3, della legge regionale 17 marzo 2016, n. 3;
- VISTO il decreto del presidente della Regione n. 3494 del 10/08/2023 con il quale, in attuazione della deliberazione della Giunta regionale n. 344 dell'08/08/2023, è stato conferito all'ing. Calogero Giuseppe Burgio, su proposta dell'Assessore regionale dell'Energia e dei servizi di pubblica utilità, l'incarico di Dirigente generale del DRE;

VISTO il D.D.G. n. 2001 del 21/11/2023 con il quale all'ing. Salvatore Giovanni Pignatone, per la durata di mesi tre con decorrenza dal 23/11/2023, è conferito l'incarico di dirigente ad interim del Servizio 3 "Autorizzazioni Infrastrutture e Impianti Energetici" del Dipartimento regionale dell'Energia;

VISTO il D.D.G. n. 2033 del 24/11/2023 con il quale i dirigenti delle strutture intermedie del Dipartimento dell'Energia, ivi compreso l'ing. Salvatore Giovanni Pignatone, sono stati delegati alla adozione degli atti e dei provvedimenti afferenti ciascun'Area o Servizio;

VISTA l'istanza del 15/03/2022, pervenuta al Genio Civile di Ragusa in data 25/03/2022 prot. n. 45400, con la quale la Società Regran S.r.l. (di seguito Società) con sede legale in Ragusa, Via Mario Scelba n. 4, P. Iva 01359480884, ha chiesto, nell'ambito del procedimento di P.A.S. di cui all'art. 6 D.Lgs. 03/03/2011 n. 28, l'autorizzazione alla costruzione ed esercizio delle opere elettriche relative al progetto presentato. Con la medesima istanza la Società ha chiesto la dichiarazione di pubblica utilità, urgenza, indifferibilità nonché il carattere di inamovibilità e l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio sulle aree potenzialmente impegnate dagli impianti, ai sensi e per gli effetti dell'art. 52 quater del T.U. sugli espropri D.P.R. 327/01 e s.m.i.;

PRESO ATTO della relazione istruttoria, con esito favorevole, trasmessa dall'Ufficio del Genio Civile di Ragusa con nota n. 137112 del 18/10/2023, assunta al protocollo informatico del Dipartimento regionale Energia in data 18/10/2023 al n. 33009, relativa all'istanza di cui sopra, dalla quale si evince che nessuna opposizione od osservazione è stata presentata e che la Società suddetta ha prodotto apposita dichiarazione di impegno ad osservare tutte le prescrizioni e condizioni che verranno imposte dagli Enti interessati come previsto dall'art. 111 e 112 del T.U. n.1775/1933;

CONSIDERATO che, per quanto riguarda le Pubblicazioni ai sensi dell'art. 111 del R.D. 11/12/1933 n. 1775 su citato, il Genio Civile di Ragusa non ha ritenuto necessario emetterle in quanto il tracciato ricade in parte su particella di proprietà della Società Regran S.r.l. ed in parte su strada pubblica;

VISTA la STMG codice di rintracciabilità 298326582 proposta da e-distribuzione S.p.A. alla Società, contenente la soluzione tecnica per l'allaccio alla rete;

VISTA la dichiarazione di accettazione della STMG datata 30/09/2021;

VISTA la validazione del Progetto Definitivo da parte di e-distribuzione S.p.A.;

VISTO l'atto di sottomissione che la Società ha prodotto in data 16/01/2024 con apposita dichiarazione di impegno ad osservare tutte le prescrizioni e condizioni che saranno imposte dagli Enti interessati come previsto dall'art. 120 del T.U. n. 1755/1933;

VISTA l'attestazione di conformità e dichiarazione che la Società ha prodotto, ai sensi dell'art. 95 comma 2-bis del D.L.gs n. 259/2003;

CONSIDERATO che il progetto, come da Relazione Istruttoria sopracitata, consiste nella realizzazione e l'esercizio delle opere di connessione a servizio dell'impianto fotovoltaico grid-connected di tipo retrofit su suolo, della potenza nominale pari a 997,92 kWp, denominato "Regran" da installarsi in c/da Porrello nel Comune di Ispica (RG) sui terreni censiti nel Catasto dei terreni del Comune medesimo al Foglio di mappa n. 70 particelle n. 1044, 1084, 1181 e 1182;

PRESO ATTO, come da STMG, che le opere di connessione dell'impianto fotovoltaico di cui trattasi consistono in:

- cavo interrato Al 185 mm², doppia terna stesso scavo (asfalto), m 10;
- montaggi elettromeccanici con 2 scomparti di linea + consegna, 1;
- UP e modulo GSM, 1;
- terna di giunti, 1;
- terna di giunti, 1;

PRESO ATTO che la Società ha dichiarato nell'accettazione del preventivo di non avvalersi della facoltà di realizzare in proprio l'impianto di connessione;

PRESO ATTO che la Società ha formulato richiesta di parere alle Amministrazioni coinvolte nell'Autorizzazione alla realizzazione, sia per l'impianto idroelettrico che per la linea elettrica oggetto della presente istruttoria e che risultano pervenuti gli assensi ed i Nulla Osta acquisiti, come da elenco riportato nella Relazione Istruttoria del Genio Civile di Palermo, da parte degli Enti preposti di cui all'art. 120 del T.U. 1775/33;

VISTO l'atto di indirizzo del Presidente della Regione in materia di documentazione antimafia, formulato con nota prot. n. 30461 del 13/6/2016, assunta al protocollo informatico di questo Dipartimento regionale dell'Energia in data 14/6/2016 al n. 22731;

VISTO il *Protocollo di legalità* stipulato in data 23/5/2011 tra l'Assessorato regionale dell'Energia e dei Servizi di pubblica utilità, il Ministro dell'Interno, le Prefetture delle Provincie siciliane e Confindustria Sicilia, pubblicato sul sito *internet* del Dipartimento regionale dell'Energia;

VISTA la nota in data 09/11/2023, assunta al protocollo informatico del dipartimento regionale dell'Energia in data 10/11/2023 al n. 36575, con la quale la Società ha trasmesso il *Patto di integrità* sottoscritto dalla Società in data 09/11/2023, la documentazione resa ai fini del rilascio dell'informazione antimafia e integrato l'attestazione di versamento della tassa di concessione governativa di €180,76 del 27/10/2023, richiesti con nota prot. n. 34608 del 26/10/2023;

- VISTO il *Patto di integrità* sottoscritto dalla *Società* in data 09/11/2023 ai sensi del *Protocollo di legalità* sopra menzionato che, al presente decreto, ne costituisce parte integrante, non allegato e conservato agli atti di questo Dipartimento regionale dell'Energia, con la quale la *Società* aderisce senza alcuna riserva e condizione al *Protocollo* su menzionato e si assume formalmente l'obbligo di adempiere a quanto elencato nell'art. 3 del protocollo di legalità medesimo;
- VISTA la dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, rilasciata in data 09/11/2023, ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. n. 445 del 28/12/2000, dal professionista ing. Marco Anfuso, sottoscrittore degli elaborati progettuali, attestante il pagamento delle correlate spettanze da parte del committente, giusta comma 2 art. 36 L.R. 1/2019;
- VISTA la richiesta di informazione antimafia prot. n. PR_RGUTG_ingresso_0050084_20230823 effettuata in data 23/08/2023 al Sistema di rilascio automatizzato delle certificazioni antimafia (SI.Ce.Ant.) attraverso consultazione della Banca dati nazionale unica della documentazione antimafia (BDNA), previa immissione diretta dei dati forniti dalla *Società* con la dichiarazione di cui al precedente visto, ai sensi dell'art. 99 comma 2-bis del *Codice antimafia*;
- VISTO l'art. 3 del D.L. 16 luglio 2020, n. 76 coordinato con la legge di conversione 11 settembre 2020, n. 120, recante: «Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale» e considerato che, comunque, il termine di trenta giorni previsto dall'art. 92, comma 3, del suddetto *Codice*, è spirato in data 23/09/2023 e, pertanto, il provvedimento di autorizzazione, in mancanza di ulteriori elementi ostativi, deve essere adottato salvo revoca del medesimo nonché dell'autorizzazione in caso di successiva eventuale acquisizione di informazione antimafia interdittiva da parte del Prefetto;
- ATTESTATO che lo schema del relativo provvedimento allegato, a seguito dell'istruttoria formale e sostanziale svolta, è legittimo, utile e proficuo per il pubblico interesse, ai sensi e per gli effetti dell'art. 1 della L. n. 20/1994 e s.m. e alla stregua dei criteri di economicità, efficacia, imparzialità, pubblicità e trasparenza, nonché dai principi dell'ordinamento comunitario, di cui all'art. 1, comma 1, della L. 7/8/1990, n. 241 e s.m. e della L.R. 21/5/2019, n. 7 e s.m.;
- RITENUTO di poter provvedere al rilascio dell'autorizzazione richiesta, sussistendo tutti i presupposti previsti dalla normativa vigente

DECRETA

- Art. 1) Per le motivazioni in premessa meglio esplicitate, da intendersi integralmente riportate nel presente dispositivo, la Società Regran S.r.l. (di seguito Società) con sede legale in Ragusa, Via Mario Scelba n. 4, P. Iva 01359480884, è autorizzata ai sensi dell' art. 111 del R.D. 11/12/1933, n. 1775 e s.m.i., alla costruzione ed esercizio dell'impianto di utenza, la Società e-distribuzione S.p.A. è autorizzata alla realizzazione e all'esercizio dell'impianto di rete, a servizio dell'impianto fotovoltaico grid-connected di tipo retrofit su suolo, della potenza nominale pari a 997,92 kWp, denominato "Regran" da installarsi in c/da Porrello nel Comune di Ispica (RG) sui terreni censiti nel Catasto dei terreni del Comune medesimo al Foglio di mappa n.70 particelle n. 1044, 1084, 1181 e 1182.
- Art. 2) Le opere per la realizzazione dell'impianto di rete, nonché le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio dello stesso impianto autorizzate con l'art. 1, sono di pubblica utilità, indifferibili ed urgenti ai sensi dell'art. 12 del D.P.R. 8/6/2001, n. 327 e s.m.i.. La presente autorizzazione costituisce, altresì, vincolo preordinato all'esproprio dei beni interessati ai fini della realizzazione delle suindicate opere.
- Art. 3) La linea elettrica di cui all'art. 1, in caso di dismissione dell'impianto fotovoltaico connesso, sarà adibita da e-distribuzione S.p.A. al servizio pubblico di distribuzione dell'energia elettrica.
- Art. 4) L'impianto di che trattasi dovrà essere realizzato, a pena di revoca dell'autorizzazione di cui all'art. 1, in conformità al progetto definitivo presentato dalla *Società*, al suddetto Ufficio del Genio Civile ed eventuali varianti al suddetto progetto dovranno essere comunicate senza indugio all'ufficio medesimo nonché a questo DRE.
- Art. 5) Qualora sia necessario dar luogo a procedure espropriative, la Società dovrà ottemperare alle disposizioni contenute nell'art. 111 del T.U. in materia di espropriazione per pubblica utilità emanato con D.P.R. 8/1/2001, n. 327 nonché a quelle contenute nel Titolo III, Capo II del suddetto T.U. e nell'art. 116 del R.D. 11/12/1933, n. 1775; a tal fine si dà atto che l'approvazione del suddetto progetto prevede l'apposizione del vincolo preordinato all'espropriazione per pubblica utilità delle aree necessarie ai lavori suddetti come da piano particellare allegato al progetto medesimo.
- Art. 6) Atteso che le infrastrutture lineari energetiche, per dimensioni e per estensione, hanno rilevanza o interesse esclusivamente locale, le eventuali funzioni amministrative in materia di espropriazione saranno esercitate dal comune di Ispica ove ricadono le opere oggetto della presente autorizzazione ai sensi dall'art. 52-sexies, comma 2, del citato D.P.R. 8/6/2001, n. 327 e s.m.i.
- Art. 7) I lavori, a pena di decadenza dell'autorizzazione di cui all'art. 1, devono avere inizio entro dodici mesi dalla data di emissione del presente decreto ed ultimati entro i successivi dodici mesi; eventuali proroghe devono essere richieste con istanza in bollo, motivata ed integrata da idonea relazione tecnica provvista di data certa e corredata dagli opportuni elaborati a firma di tecnico abilitato che

asseveri sotto la propria responsabilità lo stato di avanzamento dei lavori e la conformità degli stessi al progetto definitivo autorizzato con il presente decreto, per le determinazioni di competenza, da adottarsi previa valutazione delle ragioni addotte; le date di avvio e conclusione dei lavori dovranno essere comunicate al Dipartimento dell'Energia - Servizio 3.

- Art. 8) La Società è tenuta, a pena di revoca o decadenza dell'autorizzazione di cui all'art. 1, al rispetto di tutte le disposizioni normative, amministrative e contrattuali in materia di lavoro dipendente ed in particolare in materia di assunzioni, retribuzioni, assistenza e previdenza sociale, nonché in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro.
- Art. 9) Restano confermate a carico della *Società* le prescrizioni contenute nelle autorizzazioni, concessioni, nulla osta o atti di assenso comunque denominati di competenza delle amministrazioni ed enti partecipanti al procedimento.
- Art.10) L'autorizzazione di cui all'art. 1 può essere revocata per sopravvenuti motivi di pubblico interesse, nel caso di mutamento della situazione di fatto o di nuova valutazione dell'interesse pubblico originario, e viene altresì revocata al verificarsi dei presupposti stabiliti all'art. 94, comma 1 del D.lgs. 6/9/2011, n. 159 e s.m.i. (*Codice Antimafia*) ovvero nel caso di violazioni del *Protocollo di legalità* in premessa meglio specificato nonché del Patto d'integrità.
- Art.11) L'autorizzazione di cui all'art. 1 è soggetta a pronuncia di decadenza nei casi contemplati dal presente decreto, in caso di inadempimento degli atti di impegno, nelle fattispecie contemplate dall'art. 67, comma 2 del *Codice Antimafia* o altri provvedimenti inibitori e, altresì, in caso di mancato adempimento delle prescrizioni e riserve riportate nelle autorizzazioni, concessioni, nulla osta o atti di assenso comunque denominati in premessa meglio specificati, che si intendono integralmente richiamate e riportate nel presente dispositivo.
- Art.12) La Regione Siciliana e le amministrazioni locali restano esenti da ogni responsabilità per eventuali danni subiti da terzi in seguito alla costruzione, esercizio, gestione e funzionamento dell'impianto di cui all'art. 1.
- Art.13) La Società resta obbligata a provvedere, a proprie spese, a tutte le modifiche che dovessero essere legittimamente stabilite dagli Enti interessati ed a provvedere, a tutte le modifiche che dovessero comunque rendersi necessarie per la realizzazione delle opere autorizzate. In dipendenza di ciò, ovvero di circostanze sopravvenute che dovessero impedire la realizzazione delle opere, la società medesima non potrà chiedere compensi ed indennizzi di qualsiasi specie ed a qualsiasi titolo.
- Art.14) Il presente decreto verrà notificato alla *Società* e pubblicato, ai sensi dell'art. 6 del D.lgs. 14/3/2013, n. 33 nonché dell'art. 68, comma 5, della L.R. 12/8/2014, n. 21, come sostituito dall'art. 98, comma 6, della L.R. 7/5/2015, n. 9, sul sito *Internet* istituzionale del Dipartimento regionale dell'Energia.
- Art.15) Al fine della piena efficacia del presente decreto la *Società* è onerata entro venti giorni dal ricevimento della nota di comunicazione di avvenuta emissione da parte di questo Dipartimento regionale dell'energia - Servizio 3 (di seguito *Serv. 3*) di porre in essere i seguenti adempimenti:
- provvedere alla registrazione del presente decreto in un ufficio ubicato in Sicilia dell'Agenzia delle entrate avendo cura di restituire al *Serv. 3* attestazione dell'avvenuta registrazione riportante gli estremi della registrazione stessa;
 - comunicare alle amministrazioni e agli enti coinvolti nel procedimento il numero e la data del presente decreto;
 - curarne la pubblicazione per estratto nella GURS, dandone comunicazione al *Serv. 3*;
 - comunicare tempestivamente al *Serv. 3*, per l'avvio degli eventuali adempimenti prodromici di competenza, ogni variazione concernente l'assetto societario ovvero il progetto autorizzato.
- Art.16) Avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso gerarchico al Dirigente Generale del Dipartimento regionale dell'Energia ovvero ricorso giurisdizionale dinanzi il T.A.R. territorialmente competente, rispettivamente entro trenta e sessanta giorni dalla data di conoscenza da parte di chiunque vi abbia interesse.

Palermo, 29/01/2024

Il Dirigente del Servizio 3

ad interim

ing. Salvatore Giovanni Pignatone

L'Istruttore Direttivo

sig.ra Rosalia Ardini

*Firma autografa sostituita a mezzo stampa ai sensi
dell'art. 3, comma 2, D.lgs. n. 39/1993*